



“EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO
Membro della Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero



Anno XXXVII, No. 139 (settembre 2009)
P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA, M9L 2R9

TEL. 905/264-9918 FAX 905/264-9920
www.giulianodalmato.com

CELEBRATO AL MOLO 21 DI HALIFAX L 50° ANNIVERSARIO DELL'ARRIVO DEGLI ESULI ISTRIANI E DALMATI IN CANADA

Dalla British Columbia sul Pacifico alla Newfoundland sull'Atlantico una folta rappresentativa di esuli Istriani, Giuliani e Dalmati composta da circa 120 persone si è riunita a Halifax, Nova Scotia, lo scorso 18 luglio, per celebrare 50 anni dal loro arrivo in Canada. È riconosciuto che circa 17 mila esuli arrivarono in Canada tra il 1957 e il 1965. La cerimonia tenutasi sul Molo 21 oggi Museo

Nazionale Canadese dell'Emigrazione è stato il luogo ideale per queste celebrazioni; la sua scelta logistica non solo ha riaperto nelle menti dei partecipanti la storica tragedia vissuta, ma ha dato anche l'opportunità a molti di loro di incontrarsi nuovamente, cosa rara in Canada a causa delle distanze, come è stato, ad esempio, per il caso commovente dei coniugi

Gherbaz di Halifax quando hanno potuto riabbracciare dopo cinquanta anni un loro primo cugino nel medesimo luogo del loro arrivo in Canada.

Hanno partecipato anche vari presidenti delle diverse associazioni giuliano-dalmate operanti in Canada, tra cui il prof. Konrad Eisenbichler Presidente della Federazione Giuliano Dalmata Canadese, Antonio Perini della Lega Istriana di Chatham, Dario Zanini dell'Associazione GD di Ottawa, Roberto Braini del Club GD di Toronto, Genni Gallovich dell'Associazione GD di Vancouver, e Cristina Perini, rappresentante dei giovani della FGDC. La signora Rosanna Turcinovich Giuricin ha portato i saluti dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste. Erano inoltre pre-

senti inoltre Rodolfo Meloni, Console d'Italia in Halifax e John Oliver Presidente del Museo Molo 21, Pino Pagnotella e Alessio Gardin in rappresentanza delle locali Associazione Italiana (ICCA) e Fogolar Furlan.

Dopo il benvenuto, il prof. Eisenbichler ha letto vari messaggi augurali ricevuti dall'Italia e dal Canada tra cui quelli del presidente del Friuli Venezia Giulia On. Renzo

Tondo. Franco Luxardo (presidente dell'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo) e lo Ottavio Missoni (sindaco del Libero Comune di Zara in Esilio), anche loro esuli, hanno inviato a tutti i presenti i loro saluti.

Il console Meloni ha letto poi i saluti inviati dall'Ambasciatore, S.E. Gabriele Sardo, del Premier della Nova Scotia On. Darrel

Dexter e del Sindaco di Halifax Peter Kelly. Tutti hanno voluto sottolineare l'importanza dell'emigrazione Italiana in Canada, ricordando, inoltre, che in Canada una persona su cinque ha connessioni con il Molo 21.

Alla fine dei discorsi ufficiali sono state scoperte due targhe, una da parte della Federazione Giuliano Dalmata Canadese e l'altra della Lega Istriana di Chatham, in ricordo e commemorazione dell'arrivo degli esuli in Canada che saranno affisse nel museo.

Dopo la visita al museo è stato servito un pranzo. La giornata si è conclusa con una una cena di gala.

(Estratto dal comunicato stampa del Consolato italiano di Halifax, ripreso da *Il Corriere Italiano* di Montreal, 30 agosto 2009)



Il messaggio del Premier della Nova Scozia, l'on. Darrell Dexter



Premier's Message

It is an honour to welcome members of the Italian-Canadian community of Istrian descent to Nova Scotia as you mark the 50th anniversary of your arrival in Canada through Halifax's historic Pier 21.

Immigrants from around the world began life in Canada on the shores of Halifax harbour. The harrowing experience of Italians from Istria is particularly poignant and highlight the historic role our country has played in welcoming people seeking a peaceful and secure life in a new land. Your visit provides an opportunity for a new generation of Nova Scotians to learn about your history and the role our province played in helping you create a new home in Canada.

Out of tragedy you have helped shape Canada into a dynamic and culturally diverse land where we celebrate respect for difference as our wide range of languages, beliefs and traditions are able to flourish in a spirit of freedom. Your strength in the face of adversity has contributed to the enduring vision of a peaceful society deeply rooted in a mosaic of cultures.

From the arrival of First Nations thousands of years ago, through the first European contact and subsequent waves of immigration, Nova Scotia has continued to become more and more diverse with each passing generation. This has strengthened our province just as you have enhanced Canada through your contributions as citizens over the past half century.

During your visit, I hope you will take the time to reacquaint yourself with the warmth and hospitality for which Nova Scotians are renowned. I know you will be inspired to come back again to experience our people, history and culture.

A handwritten signature in black ink that reads "Darrell Dexter".

Darrell Dexter

Premier



Il messaggio del sindaco di Halifax, l'on. Peter Kelly

Halifax Regional Municipality



Peter Kelly
Mayor

1841 Argyle Street
PO Box 1749
Halifax, Nova Scotia
Canada B3J 3A5

Tel: (902) 490-4010
Toll free: 1-800-835-6428

Fax: (902) 490-4012
Email: kellyp@halifax.ca
Website: www.halifax.ca

July 18, 2009

Mr. Rodolfo Meloni
Italian Consulate
1700 - 1959 Upper Water Street
Halifax, Nova Scotia B3J 3N2

Dear Mr. Meloni:

On behalf of Halifax Regional Council, It gives me great pleasure to extend greetings and a warm welcome to the Halifax Regional Municipality as you celebrate the arrival of thousands of Italian-Canadian immigrants to Pier 21 in the mid 1950's.

One in five Canadians have a connection to Pier 21, a point of entry for more than one million immigrants between 1928 and 1971. It symbolizes who we are and how far we have come, it represents the dreams, sacrifices and determination of those who helped build this great country in which we live. This is a special time in your history, a time of reflection, a time to pay tribute to your past, and celebrate your future. Today, as we celebrate our heritage, our diversity, our way of life we can think about how fortunate we are to live in a country where some of our greatest attributes are promoting and sharing our cultural diversity in a country that fosters understanding and encourages respect for all cultures bringing our communities closer together.

While here I invite you to experience all our area has to offer and take some time to explore our charming seaside communities, sun-drenched beaches, sparkling coves and miles of rugged shoreline guarded by graceful lighthouses. Our Region's culture is noted for its unique blend of history and tradition, co-existing comfortably with the contemporary. Enjoy!

Respectfully, I remain

Peter Kelly
Mayor

bmj

Il messaggio dell'ambasciatore d'Italia in Canada, l'on. Gabriele Sardo



My dear Istriani, Giuliani and Dalmati,

While I regret being unable to join you in person on this day, it gives me great pleasure to take part in spirit in the ceremony to remember the arrival at this Pier of so many Italians from Istria and Dalmazia between 1957 and 1965.

Their history is different from that of other Italians who, following World War II, found in Canada a new home and a more certain future. Their experience of emigration was not only as

difficult as that of all emigrants, but was also intertwined with a historical tragedy that compounded their ordeal and that Italy took several decades to acknowledge. It gives me great satisfaction not only that this has become a fact in their country of origin, but that their eventual history as Canadians will now be solemnly recorded at the very place their new journey into Canada began.

All of you, *cari Istriani, Giuliani e Dalmati*, and your families, I salute today, and join this commemoration with my deepest feelings.

Gabriele Sardo
Ambassador of Italy to Canada

Il messaggio del presidente del Friuli-Venezia Giulia, l'on. Renzo Tondo

Ho colto volentieri l'invito dell'Associazione Giuliani nel Mondo ad essere partecipe al vostro raduno attraverso questo pur breve messaggio, che affido alla signora Rosanna Turcinovich Giuricin. È un saluto nel quale esprimo sentimenti di vicinanza e di solidarietà con quanti, come voi o i vostri genitori, hanno lasciato le terre giuliane o dalmate in momenti molto difficili. È una solidarietà che diventa oggi una stretta di mano con persone che, superati quei momenti, hanno saputo diventare partecipi della vita e dello sviluppo della terra canadese, che le ha accolte. La vostra stessa presenza al raduno dice che non avete dimenticato le vostre origini, rendendovi di fatto un importante punto di collegamento tra noi e la società del Canada. Non è retorica dire che gli emigrati di un tempo sono diventati i nostri primi rappresentanti in questo grande Paese attraverso il loro lavoro e le loro attività. Non dimentichiamo questa realtà, così come non

dimentichiamo la strada percorsa nel passato, che ha attraversato quel "Pier 21", il molo di Halifax vissuto come porta della speranza verso una vita migliore, diventato luogo della memoria dell'emigrazione. La nostra ideale stretta di mano è segno di profonda amicizia, ma anche di impegno a collaborare per un futuro migliore delle vostre famiglie e della terra che a loro ha dato origine.

Renzo Tondo
Presidente del Friuli-Venezia Giulia



La Federazione Giuliano Dalmata Canadese ringrazia di cuore tutti coloro che ci hanno inviato i loro saluti in occasione del nostro Raduno 2009 al "Pier 21" di Halifax

Saluti da tanti amici lontani

Alla Federazione Giuliano Dalmata Canadese

Auguri da Ralph!

Sfortunatamente non posso essere qui con voi per questa celebrazione, ma vi ringrazio sinceramente per la vostra presenza.

Come molti di voi sapranno, la mia famiglia ed io quando siamo arrivati in questo grande Paese, tanti anni fa, siamo sbarcati al Molo 21 di Halifax ed io personalmente sono fiero di essere sostenitore del Pier 21 e della Pier 21 Society.

So che voi siete arrivati dal Friuli-Venezia Giulia, dall'Istria, Fiume, e Dalmazia.

Vi auguro tutto il bene possibile, mi congratulo con voi e mi compiaccio veramente poiché in questi giorni siete tornati qui con le vostre famiglie a ricordare e a rivivere il punto da dove è iniziato tutto.

Augurandovi una bellissima giornata, vi saluto e vi ringrazio di nuovo.

Ralph Chiodo, Co-Chair of Fundraising for Pier 21



Caro Konrad,

ti immagino in partenza per il lungo week-end in Nova Scotia e ti prego di portare a tutti gli esuli giuliano-dalmati del Canada e degli USA, che saranno là per il Raduno, il saluto più cordiale da parte della nostra associazione dalmata. Ottavio Missoni si unisce a me nel brindisi e vi raccomanda di salire a bordo della "Vespuc-ci", che dovrebbe essere in rada a Halifax in questi giorni.

Saluti a Rosanna e congratulazioni a tuo fratello Willy, bibliotecario celebre!

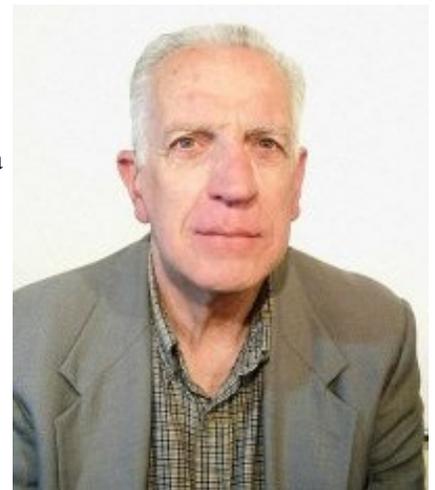
Franco Luxardo, Presidente
Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo



Carissimi amici,

Colgo l'occasione di questo nuovo Raduno "aligioniano" per augurare alla Comunità Istro-Veneta nel Canada un grande successo sia dal punto di vista sociale che spirituale, come siamo abituati a leggere da tanti anni nel *Boletín*.

Furio Percovich



Al Raduno di Halifax hanno partecipato non solo vari soci delle associazioni giuliano-dalmate canadesi, ma anche nostri correghionali da altre parti del Canada (Halifax, Winnipeg, e St. John's in particolare), come anche correghionali venuti appositamente dall'Italia. Nella foto a sinistra, la nostra amica Daniela Turcinovich, venuta da Genova per essere con noi.

Dallo sradicamento al trapianto

Son molti gli anni ormai passati
Dalla nostra tragedia del secondo dopoguerra
Quando per ideali o amor patrio
Forzati siam stati ad abbandonare la nostra terra.

Dalla madre patria abbandonati
Come dei naufraghi in mezzo al mare
In balia della onde, forzati a cercare
Delle nuove sponde per approdare.

Da nomadi sparsi un po' per tutto,
Senza casa, senza un suolo sicuro,
Vagabondi, girovagando senza meta,
Dinanzi a noi: Nulla! Che orizzonte oscuro.

Classificati D.P., persone dislogiate,
E così che siamo stati considerati,
Dopo averci cacciati dalla nostra casa
E dalla nostra terra sradicati.

L'IRO, organizzazione rifugiati politici,
Ci diede senza scelta un solo consiglio:
Per voi non resta più altro
Che prendere la via dell'esilio!

Via unica per la nostra sopravvivenza,
Il solo raggio di luce a quell'orizzonte oscuro,
La sola strada da intraprendere
Verso quell'ignoto per noi futuro.

Dai centri e dai campi profughi
Radunati ai porti per la partenza vera.
Addio all'Europa, addio all'Italia,
Addio alla nostra amata terra.

Un viaggio nell'incognito da non scordare,
Un viaggio che non si può dimenticare,
Verso l'ignoto destino a noi di fronte
E di quel tremendo mal di mare.

Come Colombo in cerca di nuovi lidi,
Per noi "Pier 21" è stato il punto di sbarco
Senza spiagge sabbiose contornate di palme,
Della nostra nuova terra è stato il varco.

Per giorni viaggiando nei treni
Nutriti di cibo da noi mai conosciuto,
Traversando valli, boschi e montagne
Sembran luoghi che l'uomo ha mai vissuto.

Sbarcando gruppi strada facendo
Nei posti e campi di lavoro,
Nei campi di tabacco, nei prati di grano,
Nelle boscaglie e nelle miniere d'oro.

I primi anni non sono stati facili,
Gli inverni freddi da non saper descrivere,
La gente ostile a quest'invasione straniera,
E noi pensavamo: "Quanto duro sarà sopravvivere?"

Da sguattereri e lavapiatti
Siam diventati noti restauratori,
Da manovali con picco e pala
A dei più rinomati costruttori.

Ai figli abbiamo provveduto ciò che a noi
I nostri padri non ci han potuto dare,
Scuole e studi con l'opportunità
Di scegliere ciò che volevano fare.

Oggi son loro il nostro orgoglio,
Il frutto dei sacrifici nostri, dei nostri sudori,
Son maestri, dottori e professori,
Ingegneri, architetti ed imprenditori.

Ripagando così questa nostra nuova patria
Per averci dato la terra del nostro trapianto,
Se pur serbiamo nostalgia per ciò che abbiam lasciato
No! In noi non c'è alcun rimpianto.

Oggi "Pier 21" è un museo commemorativo,
È il punto di sbarco su di questa terra
Che ci ha dato rifugio e libertà
Dopo di quella maledetta guerra.

Noi siamo Istriani, Giuliani e Dalmati,
Fieri di aver contribuito e partecipato
Allo sviluppo di questo grande Paese,
"Il Canada" per tutto ciò che ci ha dato.

Vito Maurovich (Montréal)

Questa scorsa primavera Vito Maurovich ha ottenuto il primo premio al concorso di poesie "E vorrei dire ..." di Montréal con la sua poesia "La vita d'un esule, dall'alba al tramonto." I nostri più sentiti complimenti a Vito per questo suo magnifico piazzamento e per la ben meritata riconoscenza. Chi volesse ascoltare Vito che legge con molto sentimento la sua bella poesia vincitrice, può farlo cliccando su: <http://www.cfmb.ca/content.asp?Key=23>

NOTIZIE DALL'ITALIA

Approvata la Mozione a salvaguardia dei diritti di Esuli e minoranza italiana

Prima c'è stato il voto trasversale che ha decretato l'istituzione del Giorno del Ricordo. Ora anche il Senato approva in modo condiviso la Mozione num. 151 riguardante l'atteggiamento del Paese nei confronti della politica degli Esuli e della minoranza italiana in Croazia.

“La Federazione delle Associazioni degli Esuli – dichiara il Presidente Renzo Codarin - segue con grande interesse l'evolversi di una politica di sempre maggiore attenzione nei confronti delle richieste di un popolo disperso dalla storia e che un impegno di matrice europea intende ricomporre idealmente attraverso il riconoscimento fattivo e concreto di diritti disattesi con la volontà di costruire una distensione basata su giustizia e verità”.

È con soddisfazione per tanto che è stata appresa l'approvazione unanime da parte del Senato della mozione bipartisan che impegna il Governo a "salvaguardare i diritti degli italiani che hanno abbandonato i territori assegnati alla ex Jugoslavia; a proseguire, nell'ambito del tavolo Governo-esuli, nella richiesta di una verifica di tutte le possibilità di restituzione di beni ad essi espropriati”.

La mozione firmata anche dai capigruppo Maurizio Gasparri, per il Pdl, Federico Bricolo per la Lega, Anna Finocchiaro per il Pd e Gianpiero D'Alia per l'Udc-Svp Autonomie impegna il governo anche a "lavorare per il pieno rispetto degli accordi italo-croati a tutela della comunità italiana residente, nel quadro della normativa comunitaria sul rispetto delle minoranze e nello spirito di un'integrazione di regioni la cui fisionomia nazionalismi e totalitarismi hanno devastato nel '900 e ad adoperarsi perché la Repubblica di Croazia, adempiute le condizioni poste dai competenti organi comunitari, con particolare riferimento alla tutela delle minoranze, possa celermente entrare a pieno titolo nell'Unione europea". Codarin evidenzia l'importanza del lavoro intenso svolto nel corso di tutto il 2009 che ha portato ad un dibattito aperto e franco con il Governo che ha colto le istanze degli esuli. Ma il Presidente della Federazione plaude, oltre che alle dichiarazioni di principio, anche alle proposte concrete avanzate in sede di dibattito, in particolare del Senatore Giulio Camber che ha affermato tra l'altro “ con l'ultima Finanziaria circa un terzo dei fondi previsti, peraltro modesti, sono stati tagliati. Quindi, bisogna adoperarsi, come peraltro il Governo ha già fatto cenno, per un ripristino del sistema. Ma è importante anche addivenire ad una qualche forma di sistema finanziario agevolato per l'acquisto da parte, in particolare, degli esuli istriani, giuliani e dalmati di beni che si trovino nella Repubblica croata e nella Repubblica slovena, magari istituendo fondi di garanzia gestiti da banche nazionali

italiane. Poiché nella nostra mozione si parla anche della storia di quei totalitarismi che hanno devastato il Novecento, un significativo momento in Croazia potrebbe essere rappresentato da un segno materiale quale la costruzione di un monumento in una località-simbolo delle atrocità commesse nei confronti di persone colpevoli soltanto di essere italiane. Ecco, un atto significativo che si concretizzi e che dia un segno alla storia, un segno di superamento dei tempi, un indennizzo morale”.

Anche nell'intervento del Senatore Pegorer è stata sottolineata “la fase delicata e decisiva del processo di integrazione, che impone di seguire con attenzione, usando tutti gli strumenti diplomatici che abbiamo a disposizione, gli interessi della minoranza italiana in Croazia. Ciò va fatto non solo per affermare ogni tutela prevista agli italiani lì residenti, ma anche per costruire le dovute risposte alle annose richieste e speranze di coloro i quali abbandonarono l'Istria, Fiume e la Dalmazia e che da troppo tempo - lo sottolineo - chiedono la salvaguardia dei loro diritti. In tale contesto va in ogni caso ribadita, a supporto dei contenuti della mozione, la necessaria prosecuzione del lavoro avviato nel tavolo Governo-esuli, per determinare tutte le condizioni utili al possibile indennizzo e restituzione dei beni espropriati nell'immediato dopoguerra. Il Governo italiano per tanto deve mantenere viva e forte la sua azione in questa fase decisiva dell'adesione della Croazia all'Unione europea, affinché i diritti degli italiani che vi risiedono siano pienamente tutelati e perché si giunga a risolvere positivamente la questione dei beni espropriati agli esuli”.

A rappresentare il Governo è stato Carlo Giovanardi, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri “che ha relazionato sui risultati dei nostri incontri” – evidenzia Codarin sottolineando con gratitudine “l'interesse concreto di molti ministri e sottosegretari, oserei dire da amici, per le tematiche che ci riguardano. Impegnati al nostro fianco per arrivare a risultati condivisi a beneficio nostro di Esuli ma anche del Paese stesso e del suo rapporto con l'Europa”.

Si attende ora il prossimo tavolo Governo-Esuli.

(tratto da www.arcipelagoadriatico.it, in data 15/07/2009)



Briscola and Checkers Tournaments!

Checkers Tournament — Youths

Join us this February for our first annual Youth's Checkers Tournament. The tournament will be open to all young members of the Club Giuliano Dalmato, 7 to 15 years of age. There will be prizes for the winners, as well as refreshments for all those attending the event. The Checkers Tournament will be held in our Club's office at the Centro Veneto. The exact date for the tournament will be finalized soon, but it will be in February.

All young people interested in participating in the tournament, or wishing just to come and watch, are invited to let the Club know so that we can organize the event and order enough refreshments for all!

Joe Braini (Treasurer)

Briscola Tournament

Come and join us for our long-awaited Briscola Tournament. We are looking for 20 or more club members to participate in our tournament, which will be held in our Club's office at the Centro Veneto, starting at 1 pm on Sunday, 15 November. Teams will be put together by draw at the start of the tournament. Refreshments will be provided.

To register for this tournament, please contact Marina Cotic at 416-736-6713.

For those who don't know, briscola is a Mediterranean trick-taking card game for two to six players, played with a standard Italian 40-card deck. If you don't know the game, come along to watch and learn the game. It's lots of fun!

Il termine "Briscola" deriva dal francese "Brisque" la cui traduzione letterale significa gallone, in passato erano chiamati "galloni" i soldati più anziani, appunto i gallonati. Poiché il gioco della briscola era il passatempo preferito dei soldati francesi e dei marinai olandesi durante il periodo che va dalla fine del cinquecento e l'inizio del secolo successivo, la parola francese *brisque* ha finito per indicare più il gioco (che in Italia ha assunto il nome di briscola) che il gallonato.

LIQUORI LUXARDO

*in tutti i negozi della LCBO
Sambuca, Amaretto, Maraschino*



**Maraschino Luxardo - Solo su ordinazione Tel: (416) 253-5971
Private stock**

Canadian Agent: Vanrick Corp. Ltd., Toronto, Ontario

Concluso a Montegrotto il 47.esimo Raduno dei Fiumani

Lo sforzo è notevole, sempre più difficile il coinvolgimento massiccio degli Esuli nei Raduni. Mario Stalzer, segretario del Libero Comune di Fiume, ricorda incontri con duemila persone provenienti da tutta Italia e dal mondo. Ma il tempo stempera le pulsioni, il ricambio anagrafico detta le sue regole creando il bisogno di affidarsi a nuove formule per mantenere intatti gli antichi rapporti con la cultura e la civiltà di una città piena di storia e di richiami.

La Fiumanità è stata al centro del Raduno appena conclusosi a Montegrotto Terme in provincia di Padova con una nutrita partecipazione di singoli e famiglie provenienti dall'Italia e dall'estero, in particolare i Giraldi che arrivano dagli Stati Uniti dove Rodolfo non ha smesso l'arte dei moretti, gioiello-simbolo della città natale e poi altri dal Canada e dall'Australia. Ma la nuova Fiumanità è stata delineata soprattutto dagli interventi dei tre personaggi insigni ai quali sono state consegnate delle targhe a testimonianza dell'opera che hanno svolto proprio per ribadire tale concetto, da amici, da amministratori, da rappresentanti politici ma fermamente convinti dell'alto valore di un sentire che Fiume ha prodotto e di cui i fiumani sono portavoce a casa e nel mondo.

La cerimonia nell'ambito della seduta del Consiglio, ha visto protagonisti Roberto Pietrosanto, già Console di Fiume al quale si deve l'apertura alle funzioni religiose della Cappella di Cosala, divenuta a tutti gli effetti "territorio italiano" e dove ogni anno ci si ritrova a novembre per onorare i defunti. Ma è soprattutto alla sua amicizia e alla sua abnegazione per i fiumani che il premio è dedicato.

Così come quello a Giacomo Ronzitti, Presidente del Consiglio della Regione Liguria che è riuscito a far votare



Mario Stalzer e Italia Giacca davanti al monumento a Norma Cossetto

una legge che ha permesso di realizzare iniziative con le scuole finalizzate alla conoscenza delle vicende dell'esodo, nel miglior spirito ed interpretazione della Legge sul Giorno del Ricordo. La stessa ha permesso inoltre di portare le scolaresche coinvolte a visitare Trieste, l'Istria, Fiume e, quest'anno, anche la Dalmazia in un percorso pedagogico formativo che ben si sposa anche con i principi europei sulla centralità dell'individuo e delle comunità. La consegna dei riconoscimenti si è conclusa con un concerto affidato ad un fiumano eccellente, Francesco Squarcia che si è esibito in un Viaggio violistico di grande suggestione e passionalità che ha coinvolto il pubblico fino a farlo partecipare, con un coro sommesso nel poutpourri finale di musiche popolari, non ultimo l'inno a Fiume e al Quarnero.

Il terzo riconoscimento, consegnato domenica mattina durante l'assemblea è andato all'on. Senatore Carlo Giovanardi che ha fatto propria la causa degli Esuli e si sta prodigando a livello governativo per ottenere i riconoscimenti che da anni le Associazioni cercano di ottenere con grande fatica e dispendio di energie. Non manca di ricordare, il Senatore, i suoi contatti diretti con l'Istria, Fiume e la Dalmazia dove ha avuto modo di cogliere sensazioni ed atteggiamenti che hanno segnato il suo profondo legame alla causa dei giuliani, fiumani e dalmati. "Continuerò ad operare – ha detto – per cercare delle soluzioni alle vostre problematiche. Intendo proporre inoltre una Carta delle minoranze affinché nei loro confronti si mantengano atteggiamenti concordati ed armonici dentro e fuori i confini dello Stato".

Ma una delle tematiche centrali del dibattito in seno al



Ospiti e autorità alla seduta del Consiglio il sabato mattina

Libero Comune, più volte ribadito dal Sindaco Guido Brazzoduro, rimane quello del coinvolgimento dei fiumani nell'attività dell'associazione. "Il vostro merito – ha detto Renzo Codarin, Presidente della Federazione degli Esuli – è di essere stati lungimiranti nella vostra politica associativa e di aver aperto in tempi difficili la strada al dialogo con la comunità dei fiumani residenti nella vostra città ponendo le basi di un recupero di storia e tradizioni che solo nell'interazione tra le diverse entità, si riuscirà a realizzare".

A rappresentare la Comunità degli Italiani di Fiume sono stati Roberto Palisca e Rosy Gasparini che hanno ribadito la disponibilità ad organizzare insieme alcuni aspetti dell'attività comunitaria per rinsaldare antichi rapporti e crearne nuovi con quell'entusiasmo che la ricomposizione anche se saltuaria comunica a tutti. "Tornare a Fiume e riconoscere la città come propria è difficile – ha ribadito Mons. Crisman durante l'omelia alla Messa di domenica mattina – ma ritrovare le radici è possibile attraverso alcuni aspetti della nostra cultura che ci appartengono e che dobbiamo tramandare, sottraendo tempo alle divisioni e alle diatribe che spesso avvelenano il nostro mondo".

Altrimenti si vanificano gesti simbolici importanti, come la posa di una corona sul monumento a Norma Cossetto, a Due Carrare – come è avvenuto venerdì mattina – come dappertutto, la posa di una corona sul monumento ai Caduti come è avvenuto nella piazza del Municipio di Montegrotto anche alla presenza del Sindaco Claudio Luca che ha voluto ribadire uno dei valori che uniscono i Fiumani a questa località veneta: il rispetto della bandiera, del tricolore quale simbolo vero di riconoscimento culturale e nazionale autentico, senza estremismi ma con passione.

Numerosi gli indirizzi di saluto giunti al Raduno: da alti rappresentanti di Governo, dall'ANVGD, dai Dalmati, dall'Associazione delle Comunità Istriane di Trieste e di singoli che, non potendo partecipare, hanno voluto far sentire comunque la propria presenza.

La 47.esima edizione si è chiusa, come sempre con il pranzo conviviale, allietato da una torta gigantesca con i simboli fiumani e la speranza che la simbologia continui ad essere un piacevole contorno a contenuti che il tempo permetterà di verificare e dovrà, nello stesso tempo, consolidare.

(ripreso da www.arcipelagoadriatico.it in data 29/06/2009)



Dai più anziani ai più giovani

Al raduno di Halifax hanno partecipato tutte le generazioni dei nostri esuli ed emigrati, dai più anziani ai più giovani. In questa bella foto ricordo vediamo il più anziano dei partecipanti, Erich Eisenbichler (89 anni) e il più giovane, Christian Suffi (3 anni). E tra di loro, da sinistra, Ivetta Eisenbichler, Cristiano Suffi, e Cristina Perini. In mezzo, sul cavalletto, la targa ricordo della Federazione Giuliano Dalmata Canadese che verrà murata all'entrata del museo del Pier 21 a ricordo del nostro arrivo in Canada. In versione bilingue inglese/italiano, la targa dice:

Federazione Giuliano Dalmata Canadese

In memory of all Istrians, Fiumani and Dalmatians who, forced to abandon their homes, found in Canada a new and generous homeland.

A ricordo degli Istriani, Fiumani e Dalmati che, costretti ad abbandonare le loro terre, trovarono nel Canada una nuova e generosa patria.

July 18, 2009

Ricordi della cerimonia al Pier 21 di Halifax



Ricordi della mostra al Pier 21 di Halifax



Serdecznie witamy w Kanadzie
 Bienvenue au Canada
 Willkommen in Kanada
 Welkom in Canada
 Benvenuti in Canada
 Илппо битаемо В Кaхaди
Welcome to Canada



IL NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA

Calendario delle nostre attività per il 2009

3 ottobre, sabato. Festa d'autunno del Club Giuliano Dalmato di Toronto presso il Centro Veneto. Ore 6 p.m.

1 novembre, domenica. Messa per i defunti presso la chiesa di S. Pietro a Woodbridge. Ore 10:30 a.m.

11 novembre, mercoledì. Giornata del ricordo presso la Lega Istriana di Chatham.

15 novembre, domenica. Torneo di briscola al Club GD di Toronto, in sede (Centro Veneto). Ore 1:00 pm. (vedi p. 8)

21 novembre, sabato. Festa di Natale presso la Lega Istriana di Chatham.

13 dicembre, domenica. Festa di San Nicolò al Club Giuliano Dalmato di Toronto. Ore 12 p.m., Centro Veneto.

Febbraio 2010. Torneo di scacci per i giovani dai 7 ai 15 anni, presso il Club GD di Toronto. (vedi p. 8)

Donazioni pro Club

Giovanna Myers \$65 Benny Pecota \$15

Donazioni in memoria

Laura Padovani Gross \$25 in memoria di Fedora Justich
Onorato Valencich \$25 in memoria di Licia Valencich

Donazioni per i terremotati dell'Abruzzo

Maria e Remigio Dodich \$25

Notizie tristi

I signori Tonci e Elsa Grdovich e famiglia annunciano con grande dolore la perdita della loro cognata, **Maria Elizabeth (Mitzi) Grdovic**, nata il 25 agosto 1923 e deceduta a Mississauga, Ontario, il 12 agosto 2009. Lascia con immenso dolore il martiro Simeone Grdovic, i due figli Richard e Romeo con le mogli, i nipoti Elizabeth, Richard, e Kyle, amici e conoscenti.



La famiglia Minino al banchetto del Raduno di Halifax

**Scriveteci ...
ci piace sentire da voi**

El Boletín

Direttore e Redattore prof. Konrad Eisenbichler
Editore Club Giuliano Dalmato di Toronto

Questo numero è stato preparato con l'assistenza di: Guido Braini, Mario Joe Braini, Centro di Documentazione Multimediale, Rosanna Giuricin, Grazietta Scarpa.

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano Dalmato di Toronto o della Direzione di questo bollettino.

Abbonamenti annuali

\$ 40 Quota annuale di socio con *El Boletín* incluso
\$ 35 Quota annuale di pensionato e studente con *El Boletín* incluso
\$ 25 Quota annuale di solo abbonamento a *El Boletín*

Instare l'assegno al "Club Giuliano Dalmato" e inviarlo a:
Club Giuliano Dalmato
P.O. Box 1158, Station B
Weston, Ontario M9L 2R9 Canada

Email: konrad.eisenbichler@utoronto.ca (Konrad Eisenbichler)
gbraini@sympatico.ca (Guido Braini)

Sito web: www.giulianodalmato.com
Tel (905) 264-9918

ISSN 316685
Fax (905) 264-9920



Le tazze ricordo del Raduno al Pier 21 di Halifax

Congratulazioni!

Le nostre congratulazioni a Sauro Gottardi (fratello del nostro socio Sergio Gottardi) per aver vinto questo scorso febbraio il secondo premio nella sezione "Poesia" al Premio Letterario "Loris Tanzella", VIII edizione, indetto dal Comitato di Verona della Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Il signor Gottardi ci ha inviato copia della sua bella e lunga lettera al Comitato della ANVGD di Verona, la quale pubblichiamo qui con piacere.

* * *

Al Spett. Comitato della ANVGD di Verona,

La mia felicità e riconoscenza non è solo per questo premio letterario in memoria del gen. Loris Ranzello, riconosciutomi dalla giuria dell'ANVGD di Verona, ma anche perché è stato premiato il mio scritto più caro della mia gioventù, "L'armada disarmada, filastrocca contro la guerra" in dialetto fiumano, in cui ricordo (da studente, recluta a vent'anni) l'agonia della nostra città di Fiume sul Quarnaro, dalla guerra contro l'Etiopia, l'Albania, la Francia, la Grecia, la Russia, la Jugoslavia, all'esodo senza ritorno in Italia e nel mondo.

Uno scritto nel quale ho riversato il mio attaccamento alla città, alla gente, ai parenti (una quarantina), al parentado (che arrivava a cento persone), alla casa, alla famiglia, agli studi, al lavoro, al servizio militare in guerra.

Ho cercato in questo scritto di non solo raccontare i fatti, ma particolarmente di esprimere sensazioni e sentimenti di allora di fronte alla tragedia che stavamo vivendo, con il tono della "carigada" fiumana, non che sarebbe mancanza di rispetto (o distacco ironico), ma il modo affettuoso che si usava in famiglia per non buttare in tragico le difficoltà della vita e non crearsi dei nemici.

"Gavevimo el negozio de cambio-valute sul Corso e vedevimo passar davanti, su e zo, tuta Fiume per afari, per pasegio, per la spesa, i turisti, le mlecarize, i fioi, la zoventù per darse appuntamento."

"Co le guere gavemo visto sfilar sul Corso tuti i eserciti possibili. Prima della "prima", i domobranzi del Jelacic, i dragoni del Bonaparte, i krumiri del Franz Josef. Con la "prima" i honved ungheresi, i internazionali de ocupazion, i

legionari del Danunzio, el regio esercito. Con la "seconda" gavemo asistido da la porta sul Corso a la entrada dei regimenti italiani in Jugo nel 1941 e al ritorno de lori disarmadi in fuga nel '43; al arivo dei kruki dopo l'8 settembre e poi lori prizonieri dei "druzi" nel '45; a la sfilada dei crovati rastreladi dai nazi nel '44 e poi a la entrada dell'armada crovata del '45."

"Tuti i xe passadi epr el nostro Corso ... anca lori ... su e zo, per el Corso de le 'armade disarmade."

Ho espresso tutto ciò con una sequenza accorata intitolata "La Pantalena", che ho adoperato per presentarmi in alcune conferenze in Italia, dove ho raccontato di Fiume e dei Fiumani:

"Come un panatalena mi staria sempre tacado al mio scòio.

Non me piase cambiar posto, cambiar gente, cambiar abitudini.

Me ciapa el panico ogni volta che devo scominziar una roba nova con gente nova.

Go bisogno de gente che me conossi, che me soporti, che me voii ben e mi a lori.

El scòio xe sicuro, inamovibile; ganca le tempeste lo pol mover, spostar.

Passado el pegio el riemerge, su e zo con le maree, che lo acareza con

le alghe amiche.

Dal scòio ti dà una ociada in giro a tuto el movimento intorno senza risciar de essere portado altrove.

Là ti pol viver, nasser e morir, nutrirse, produr e riprodurse senza portar via gnente a nissun.

Solo per respirar un poco, la pantalena se distaca aena, apena, e magari la move due passeti.

Là i me ga ficado el corte, 'sti satanassi, e i me ga distacado e lassado andar a la deriva.

Prima acaraventado in guera, fino in Jugo, Grecia, Costiera, sempre con soldati, comandanti e compiti novi.

E poi, finido tuto, con una piada in tel cul, cazado for a de Fiume,

in zingue cità diverse, in zingue incarichi diversi, per zinquanta ani de silio.

No i me ga lassado, a mi fiuman de scòio, restar una 'pantalena'."

Sauro Gottardi (Albisola Superiore, SV)



Auguri!



Ci sono ben 200 anni di compleanno da festeggiare in famiglia Primozic! E così auguriamo un buon compleanno e cento di questi giorni ad Anton che compie ottanta anni, a Bruna che ne fa settanta, e a Marino che ne finisce cinquanta. A tutti, tanti e tanti auguri di gioia, felicità, e salute.



Tanti auguri al neo-arrivato Leonardo che a meno di quattro mesi d'età ha partecipato con tanto piacere al nostro picnic. Leonardo era lì insieme alla mamma Sheila Carusone Di Gregorio (con lui nella foto) e alla nonna Marisa Carusone. Noi si spera

di rivederlo presto, forse anche alla festa di San Niccolò questo prossimo 13 dicembre.



Tanti auguri a Silvia Toskan, che questo scorso agosto ha festeggiato il suo ottantesimo compleanno attornata da un bel gruppo di amiche istriane, fiumane, e dalmate socie del nostro Club.

Bambini dell'asilo di Ossero, 1932

Caro *Boletin* dei Giuliano-Dalmati di Toronto,

Invio questa mia foto scattata nel 1932 sulla scalinata di fronte all'asilo nella casa del fabbro di Ossero. Ritrae la maestra e i bambini dell'asilo, tra i quali ci sono anch'io. Credo che farà piacere a tutti gli Osserini sparsi in Europa, nelle Americhe e in Australia. Se qualcuno desidera averne una copia, può rivolgersi a me per telefono o per posta.

Giovanni (Ninni) Balanzin tel: 416-614-3995
202 Wincott Drive
Etobicoke, Ontario M9R 2R2 Canada



Nella foto: 1. Nerina Mavrovich, 2. la maestra Cilinia di Lussingrande, 3. Anna Mavrovich, 4. Ferruccio Rioni, 5. Neli Otulich, 6. Antonio Bracco, 7. Pasqualina Bonifacio, 8. Aurora Maver, 9. Ida Gercovich, 10. Ninni Balanzin, 11. Luciano Burburan, 12. Ginetta Muscardin, 13. Giordano Zuclich, 14. Vito Mavrovich, 15. Rina Otulich, 16. Carmelo Marusich, 17. Angelo Tedesco, 18. Dolores Polonio (che non aveva l'età, ma era stata inserita ugualmente nel gruppo), 19. Mariana Samia, 20. Meri Otulich, 21. il bambolotto di Dolores.

Forum Fiume

Dal novembre 2002 è attivo su Internet il *Forum Fiume*, il cui proposito di confraternita degli esuli con i concittadini ancora residenti nel Quarnero. Il *Forum* è dedicato a Fiume/Rijeka, città di mare ricca di storia, crogiolo di raze e culture, dimora quotidiana per tanti suoi figli, e città della memoria per molti altri sparsi epr il mondo — emigrati, esuli, e i loro discendenti. Con questo forum alcuni Fiumani e i loro amici vogliono creare un'occasione di incontro tra tutti coloro che amano Fiume/Rijeka, dare un contributo per rianodare vecchi legami e creare dei nuovi, sanare vecchie ferite e malintesi, laddove ci fossero, e, superando i confini, gettare un ponte tra passato, presente, e futuro per questa nostra cara città. Nulla sarà facile, ma la nostra volontà di vivere in pace e concordia ci darà ottimi risultati, perché siamo Fiumani e ci rispettiamo come tali.

Il *Forum* vi invita quindi ad iscrivervi e ad inviare "ciacolade" sia fiumane che dalmate e istriane. Per iscrivervi, scrivete as:

Forum_Fiume-subscribe@yahoogroups.com
e presentatevi sinteticamente.

Furio Percovic (Uruguay)
Co-ordinatore del *Forum Fiume*

Festa dei santi patroni di Fiume

La festa dei santi Vito, Modesto e Crescenzia, tenutasi nel "board room" del Columbus Centre dai nostri amici fiumani di Toronto lo scorso giugno, è stata puntualizzata da canzoni nostrane e si è conclusa con il canto di "Va' pensiero."

Un sincero grazie al maestro Livio Stuparich per il suo accompagnamento musicale e a tutti gli amici presenti.



Nel decimo anniversario della scomparsa di Fulvio Tomizza

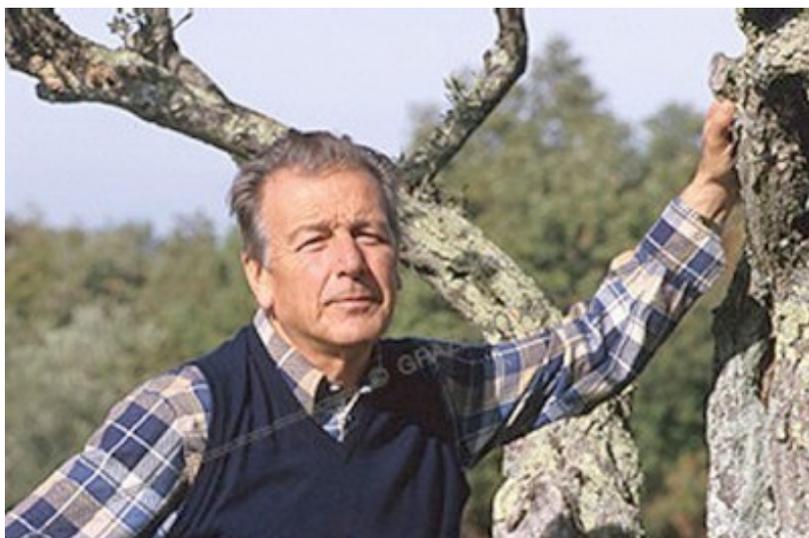
Al Palazzo Gopceovich di Trieste la grande mostra dedicata allo scrittore nel decimo anniversario della sua scomparsa.

“Fulvio Tomizza. Destino di frontiera”, la grande mostra allestita nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopceovich, dedicata allo scrittore nel decimo anno della sua scomparsa (21 maggio 2009), è stata presentata ieri dall'assessore alla Cultura Massimo Greco con il direttore di Area e Civici Musei di Storia ed Arte Adriano Dugulin, alla presenza della vedova Laura Levi Tomizza, del coordinatore scientifico Elvio Guagnini e dei curatori Gianni Cimator, Marta Angela Agostina Moretto con il coordinatore generale Francesco Fait.

La mostra, promossa dall'Assessorato alla Cultura, ideata e realizzata dalla Direzione Area Cultura-Civici Musei di Storia ed Arte, con il contributo della Fondazione CRTrieste e Fondazione Casali inaugurata giovedì 30 luglio, alle ore 18.30, resterà aperta fino al 15 settembre, tutti i giorni, dalle 9 alle 19, a ingresso libero. Sono previste anche visite guidate, il sabato alle ore 17 e la domenica alle 11. E dal 1° al 14 settembre è previsto quotidianamente, con inizio alle 17, un ciclo di conferenze e proiezioni nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich, a cura della Cappella Underground.

L'esposizione, ripercorre le vicende biografiche e artistiche dello scrittore nativo dell'Istria (Giurizzani, 1935 – Trieste, 1999) e vissuto a Trieste, attraverso una ricca documentazione, dalla bibliografia alle redazioni dattiloscritte con correzioni, agli oggetti di scrittura e di svago, alle fotografie che lo ritraggono in momenti familiari o nei momenti di lavoro alle produzioni teatrali e cinematografiche. Tante situazioni che tratteggiano la figura di uno dei più rappresentativi scrittori del dopoguerra che mettono in luce la grande notorietà della sua opera di intellettuale che spaziò in vari settori culturali. “Un percorso che comincia da Materada – ha precisato il prof. Elvio Guagnini – e che poi lo scrittore continua a Trieste, città in cui è nata la sua opera e che fungerà da ‘ponte’ con altri noti scrittori triestini quali Voghera, Biagio Marin, Stelio Crise ecc”.

L'assessore Massimo Greco ha puntualizzato che “la volontà dell'Amministrazione comunale di promuovere questa esposizione celebrativa di Tomizza, è un atto dove-



roso, in occasione del decimo anniversario della scomparsa, nei confronti di uno scrittore che ha narrato e vissuto un confine tra i più difficili d'Europa, uno scrittore che va ricordato, sempre attento alle vicende dopo il 1945 e alle personalità storiche”. Adriano Dugulin ha parlato di un episodio del 1971, quando incontrando

Tomizza nell'ambito di un'intervista per ‘L'ora del racconto’, gli disse “scrivere significa vivere due volte”. La signora Laura Levi Tomizza, che ha fornito gran parte del materiale documentale per l'allestimento, ha quindi ringraziato “l'assessorato alla Cultura – e tutti coloro che hanno collaborato attivamente - per aver dimostrato grande sensibilità nell'allestire questa mostra a cui tengo molto” e, visibilmente commossa: “questa celebrazione sarà per me un'indimenticabile giornata”. (em)

(tratto da www.arcipelagoadriatico.it in data 31.07.2009)



Al picnic d'agosto, Ninni e Maricci Balanzin con dietro a loro Romano Dodich

Ricordi della gita a Peggy's Cove e a Lunenburg



Ricordi del nostro picnic, 2 agosto 2009



Ricordi della gioventù al nostro picnic, 2 agosto 2009

